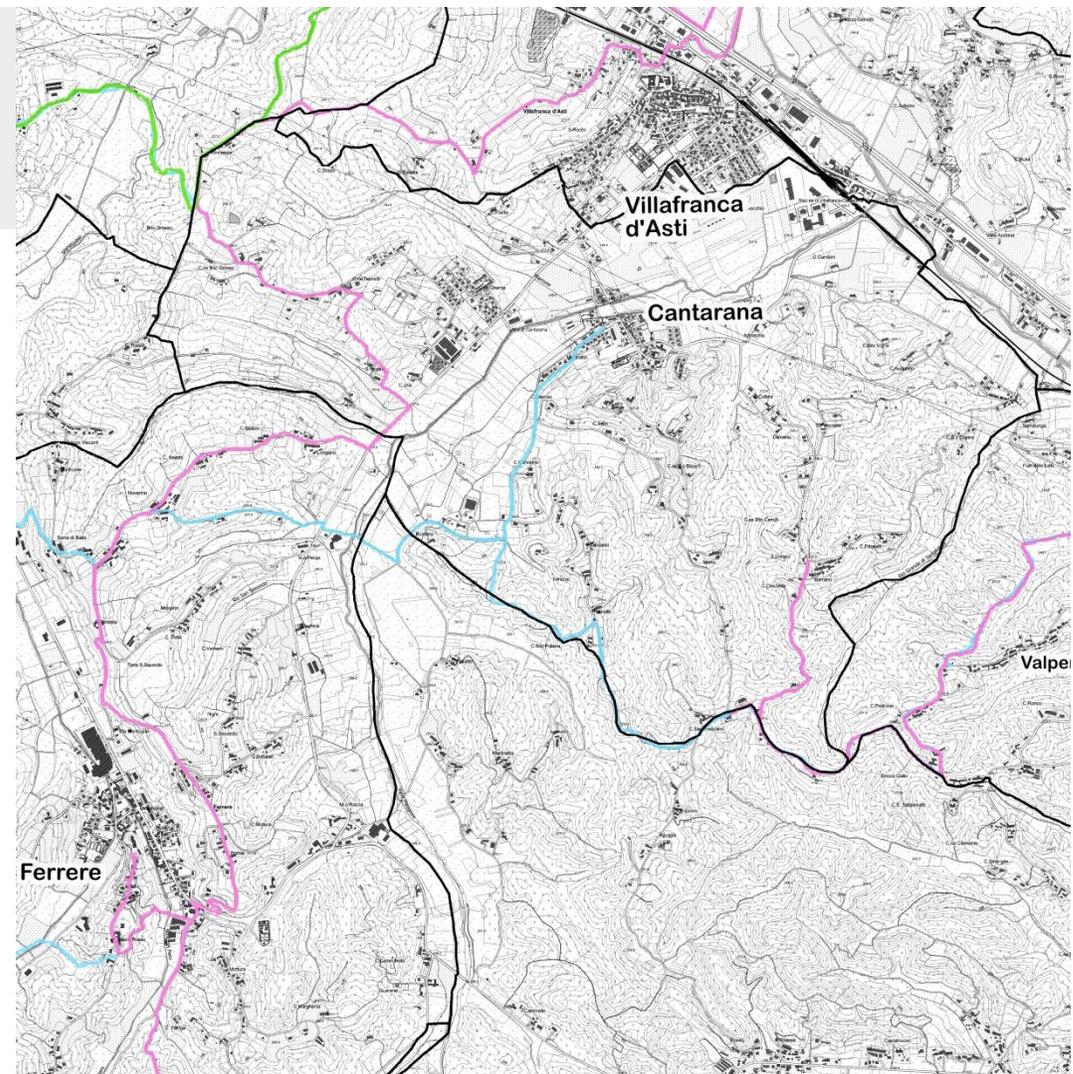


CANTARANA



MICROAREA N.6
*«Vigne e nocioleti
sulla Val Triversa»*

Percorso outdoor
*«Via dell'acqua
Via dei Briganti»*



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Le origini di un primo villaggio si datano al **XII secolo**, con la presenza di un *castrum vetus*, eretto probabilmente nel territorio di Bricco Barrano. Nei secoli successivi il feudo fu proprietà di un ramo della potente famiglia dei *Malabajla*, famosi banchieri astigiani, per poi diventare Comune autonomo nel Cinquecento. La fama di Cantarana è sempre stata legata, fin da quel periodo, alla **presenza di acquitrini** che la popolazione locale riuscì a trasformare in fertili campi coltivati, sorgenti naturali d'acqua poi incanalate nell'**acquedotto di Asti** a partire dal **1890**.

Il toponimo, costituito dal verbo *cantare* e dal sostantivo *rana*, deriverebbe proprio dalla presenza delle zone paludose nella zona.

Tipico esempio di paese diffuso, l'abitato di Cantarana appare frammentato in tante piccole borgate e cascine. Il nucleo originario, strutturato attorno alla piazza del Municipio, si è ampliato nel tempo lungo le direttrici di collegamento con i paesi vicini, andando ad assumere una forma a stella.

ELEMENTI URBANI

Piazza Don Soria

Tipico esempio di **piazza paese con sagrato a terrazza**. Lo spazio è delimitato dal Municipio e dalla Casa Canonica; a fianco sorge la parrocchiale, con un sagrato a terrazza affacciato su una ripida scalea.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO

Chiesa di San Giovanni Battista

La parrocchiale fu costruita nel **1695** in sostituzione di una chiesa preesistente dedicata Santa Dorotea. Spiccano, nell'insieme, la facciata barocca e il campanile, di notevole altezza, eretto nel **1914** su progetto dell'architetto *Gallo* di Torino in stile juvarriano, che volle ispirarsi alle linee strutturali della Basilica di Superga.

Fruibile durante le funzioni.

Municipio

Si tratta di un importante palazzo storico, costruito tra la fine dell'**Ottocento** e l'inizio del **Novecento**.

LE FRAZIONI

Frazione Bricco Barrano

La Frazione ospita la **Cappella votiva di San Pancrazio**, costruita nel **1894**, e la Chiesetta di San Donato , edificata nel 1920 in sostituzione della precedente, di epoca romanica.
Nell'area sono inoltre visibili le rovine del Castello, risalenti al **XII** e al **XIII secolo**, e una serie di pozzi, anch'essi di probabile origine medievale; alcuni di essi raggiungono i 50 metri di profondità.

Le Cappelle sono visitabili su richiesta.

Frazione Bricco Grosso

La Frazione ospita la **chiesa campestre di San Nazario**, ricostruita nel **1787** sui resti di un edificio preesistente, di epoca medievale.

Visitabile su richiesta.

Frazione Bricco Torrazzo

Nella Frazione è visibile la **chiesetta di San Giovanni Battista**, costruita nel **1891** utilizzando il materiale di quella preesistente.
L'altare della chiesa primitiva è conservato nel Pilone della famiglia *Belli*.

La chiesa è visitabile su richiesta.

Frazione Palazzasso

La Frazione conserva la **Cappella privata di San Giuseppe**, eretta tra il **XVII** e il **XVIII secolo**.

PAESAGGIO E AMBIENTE

Linea ferroviaria Torino-Genova

Cantarana costituisce una delle tappe della **storica linea ferroviaria Torino-Genova**, uno dei raggi del sistema ferroviario piemontese che, partendo da Torino e passando per Asti, arrivava a Genova. L'importante opera di ingegneria civile, risalente agli anni Quaranta dell'**Ottocento**, costituì un avvenimento eccezionale per la provincia di Asti. Ancora oggi Cantarana è servita dalla stessa linea ferroviaria.

Strada panoramica verso Ferrere

La strada attraversa aree boschive di alto valore naturalistico e paleontologico.

Acquedotto Città di Asti

In **località Bonoma** si trova l'impianto dell'acquedotto Città di Asti voluto dall'ingegner *Medici* e funzionante dal **1890**. Il complesso comprende la palazzina con la vasca di carico, i serbatoi interrati e il locale di depurazione. I pozzi esistenti forniscono la quasi totalità dell'acqua utilizzata dalla città di Asti.

Cantina Didattica e Laboratorio Ecomuseale

Si tratta di un **laboratorio didattico** dedicato all'insegnamento della **produzione del vino**. Nato in collaborazione con l'Ecomuseo BMA, il Laboratorio espone strutture e macchinari al fine di illustrare agli studenti, soprattutto ai bambini, le tecniche di vinificazione e la storia del vino, a partire dagli Antichi Romani fino ai giorni nostri.

BIBLIOGRAFIA

C. BONAIUTO, *Notizie su Cantarana*, Asti 1933

G. CASALIS, *Dizionario Geografico Storico-Statistico-Commerciale degli stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino 1833

G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino 1997, p.133

Il Piemonte paese per paese, vol. II, Firenze 1994, p.40

E. PAVIA, *La comunità e il paesaggio religioso*, Villafranca d'Asti 1991